



LA MEMORIA PARTECIPATA

L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema analizzato dagli studenti della Versilia e dalle loro famiglie 74 anni dopo

Workshop per studenti e genitori della scuola "Santini" di **Tonfano** - Pietrasanta 24 aprile 2018

REPORT

Si è tenuto lo scorso 24 aprile 2018 il secondo Workshop del processo partecipativo "La Memoria Partecipata" dedicato a studenti e genitori della Scuola Secondaria di primo grado di Tonfano nel Comune di Pietrasanta. Come previsto dal progetto presentato all'Autorità per la Partecipazione, lo svolgimento dei workshop rientra nella terza delle cinque fasi progettuali previste. Dopo la misurazione dell'oblio della memoria della strage avvenuta attraverso la somministrazione dei questionari ai genitori (prima fase) e la visita delle scolaresche dei quattro Comuni coinvolti a Sant'Anna di Stazzema nei luoghi dove avvenne l'eccidio (seconda fase), adesso genitori e alunni sono chiamati a discutere insieme e a dire la propria all'interno di tavoli di lavoro aiutati dal lavoro di facilitatori esperti.

I lavori del Workshop sono stati aperti con una presentazione dei contenuti e degli obiettivi progettuali in plenaria di circa mezz'ora.

Successivamente per un'ora e mezza poi genitori e studenti si sono confrontati in tavoli di lavoro su tre macro argomenti sottoposti ai partecipanti durante la sessione plenaria:

1. Quale è il sentimento più forte che scaturisce dall'esperienza di Sant'Anna di Stazzema (le 3 parole che vengono spontanee, con un'eventuale breve spiegazione).
2. Pensando alla relazione tra la vicenda di Sant'Anna di Stazzema e i problemi e i drammi del mondo di oggi, qual è il messaggio che a vostro parere ciò che avvenne a Sant'Anna può e deve dare oggi a 74 anni di distanza?
3. Come comunichereste la storia e gli insegnamenti che nascono da Sant'Anna di Stazzema alle nuove generazioni, ai vostri coetanei, al maggior numero di persone (quali gli strumenti e le azioni che vi vengono in mente).

I partecipanti sono stati invitati a sintetizzare gli argomenti dibattuti riportando le risultanze su dei post-it di colore diverso per ciascuno dei tre temi discussi.

Questa la sintesi dei risultati scaturiti dal confronto ai tavoli tra studenti e loro familiari:

1. Quale è il sentimento più forte che scaturisce dall'esperienza di Sant'Anna di Stazzema (le 3 parole che vengono spontanee, con un'eventuale breve spiegazione).

Tav. 1

- a) **Tristezza**
- b) **Paura**
- c) **Rabbia per l'innocenza delle persone**

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

Tav. 2

- a) Orrore
- b) Dolore
- c) Rabbia

Tav. 3

- a) Paura, paura che possa accadere di nuovo
- b) Disperazione, per la certezza di non avere via di scampo
- c) Incredulità, non riuscire a credere che degli esseri umani possano arrivare a tanto

Tav. 4

- a) Indescrivibile (foto toccanti)
- b) Scioccante, perché è impensabile che degli esseri umani siano capaci di compiere una tale crudeltà
- c) Rabbia per l'ingiustizia

2. Pensando alla relazione tra la vicenda di Sant'Anna di Stazzema e i problemi e i drammi del mondo di oggi, qual è il messaggio che a vostro parere ciò che avvenne a Sant'Anna può e deve dare oggi a 74 anni di distanza?

Tav. 1

Memoria, perché fa parte della storia.

Razzismo, che le differenze e le caratteristiche tra le persone sono meno influenti (una volta lo erano di più).

Violenza, malgrado siano passati 74 anni viviamo ancora in un mondo pieno di violenza.

Tav. 2

La relazione che vediamo tra il dramma di Sant'Anna e quelli moderni è che ancora oggi ci sono persone che schiacciano la libertà altrui. Come per esempio gli attentati, le stragi di civili, le esecuzioni e gli immigrati, che, come per esempio in Libia, vengono fermati, torturati, imprigionati.

Il messaggio che l'eccidio di Sant'Anna deve dare è quello di tenere viva la memoria nelle persone affinché questi errori non accadano più.

Tav. 3

Ancora oggi il mondo è incendiato da tante guerre per il predominio di alcuni stati e alcune razze sulle altre e per questo nascono tante violenze e il fenomeno più attuale è il terrorismo islamico. Questi atti di violenza colpiscono anche gli innocenti.

Tav. 4

Spargimento di sangue: persone che vengono uccise senza motivo;

Uguaglianza: far conoscere la strage di Sant'Anna alle future generazioni e soprattutto far capire che non esistono distinzioni;

Anche oggi viviamo dei momenti critici, tragici che possiamo paragonare all'eccidio di Sant'Anna: sfollamento e quindi abbandono delle proprie case e delle famiglie per andare in posti più sicuri

3. Come comunichereste la storia e gli insegnamenti che nascono da Sant'Anna di Stazzema alle nuove generazioni, ai vostri coetanei, al maggior numero di persone (quali gli strumenti e le azioni che vi vengono in mente).

Tav. 1

Puntare su foto e disegni perché rimangono impressi nella mente;

Avere più incontri a scuola: confrontarsi con gli insegnanti o persone che hanno vissuto la strage; Internet, perché le nuove generazioni stanno molto tempo sui Social.

Tav. 2

I mezzi e le azioni più idonee con le quali si possono comunicare alle generazioni attuali e future quanto accaduto a Sant'Anna, affinché la memoria rimanga viva, sono comunicazioni attraverso l'uso dei Social, film, visite guidate, spettacoli itineranti, personaggi famosi come ambasciatori e iniziative come questa.

Tav. 3

Pubblicità da parte del Ministero attraverso TV o Cinema;

Creare eventi al Museo di Sant'Anna o altrove per aiutarla a finanziarla (forse la pubblicità al punto prima, ndr)

Comunicare con i Social Network

Tav. 4

Social = il mezzo più potente che esista ai giorni nostri con il quale si può diffondere più velocemente qualsiasi informazione;

Gruppi di incontro per condividere l'esperienza della strage

Il Workshop si è concluso con una breve discussione in plenaria su quanto è scaturito dai tavoli di discussione e con l'invito a partecipare all'evento finale del 2 giugno a Sant'Anna di Stazzema, in occasione del quale saranno presentati, con una borsa di studio in danaro, gli elaborati fatti dagli studenti e premiati i tre lavori giudicati migliori dalla giuria.

Seguono alcune foto del workshop svolto nella Scuola Santini di Tonfano di Pietrasanta.



Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana

